Il Più Grande Versetto Del Corano

Shaykh Pod BOOKS

Shaykh Pod ITALIAN

Adottare Caratteristiche Positive Porta Alla Pace Della Mente

Il Più Grande Versetto Del Corano

Libri di ShaykhPod

Pubblicato da ShaykhPod Books, 2025

Il più grande versetto del Corano

Prima edizione. 3 marzo 2025.

Scritto da ShaykhPod Books.

Sommario

Ringraziamenti

Tutte le lodi sono per Allah, l'Eccelso, Signore dei mondi, che ci ha dato l'ispirazione, l'opportunità e la forza per completare questo volume. Benedizioni e pace siano sul Santo Profeta Muhammad, il cui cammino è stato scelto da Allah, l'Eccelso, per la salvezza dell'umanità.

Vorremmo esprimere il nostro più profondo apprezzamento all'intera famiglia ShaykhPod, in particolare alla nostra piccola stella, Yusuf, il cui continuo supporto e consiglio ha ispirato lo sviluppo di ShaykhPod Books. E un ringraziamento speciale a nostro fratello, Hasan, il cui supporto dedicato ha portato ShaykhPod a nuove ed entusiasmanti vette che sembravano impossibili a un certo punto.

Preghiamo affinché Allah, l'Eccelso, completi il Suo favore su di noi e accetti ogni lettera di questo libro nella Sua augusta corte e gli permetta di testimoniare a nostro favore nell'Ultimo Giorno.

Tutte le lodi ad Allah, l'Eccelso, Signore dei mondi, e infinite benedizioni e pace sul Santo Profeta Muhammad, sulla sua benedetta Famiglia e sui suoi Compagni, che Allah sia soddisfatto di tutti loro.

Note del compilatore

Abbiamo cercato diligentemente di rendere giustizia in questo volume, tuttavia se dovessimo riscontrare delle carenze, il compilatore ne sarà personalmente e unicamente responsabile.

Accettiamo la possibilità di errori e mancanze nel tentativo di completare un compito così difficile. Potremmo aver inciampato inconsciamente e commesso errori per i quali chiediamo indulgenza e perdono ai nostri lettori e il richiamo della nostra attenzione su di essi sarà apprezzato. Invitiamo sinceramente suggerimenti costruttivi che possono essere inviati a ShaykhPod.Books@gmail.com .

Introduzione

Il seguente breve libro esamina il Versetto Più Grande del Sacro Corano, secondo l'Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 1885: Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 255:

“Allah - non c'è divinità se non Lui, l'Eterno Vivente, l'Autosufficiente. Né la sonnolenza lo coglie né il sonno. A Lui appartiene tutto ciò che è nei cieli e tutto ciò che è sulla terra. Chi può intercedere con Lui se non con il Suo permesso? Egli sa cosa c'è [attualmente] prima di loro e cosa ci sarà dopo di loro, e non comprendono nulla della Sua conoscenza se non ciò che Egli vuole. Il Suo sgabello si estende sui cieli e sulla terra, e la loro conservazione non Lo stanca. Ed Egli è l'Altissimo, il Più Grande.”

L'implementazione delle lezioni discusse aiuterà ad adottare caratteristiche positive. L'adozione di caratteristiche positive porta alla pace della mente e del corpo.

Il più grande versetto del Corano

Capitolo 2 – Al Baqarah, Versetto 255

ٱللَّهُ لَآ إِلَٰهَ إِلَّا هُوَ ٱلۡحَىُّ ٱلۡقَيُّومُۚ لَا تَأۡخُذُهُۥ سِنَةٞ وَلَا نَوۡمٞۚ لَّهُۥ مَا فِى ٱلسَّمَٰوَٰتِ وَمَا فِى ٱلۡأَرۡضِۗ
مَن ذَا ٱلَّذِى يَشۡفَعُ عِندَهُۥٓ إِلَّا بِإِذۡنِهِۦۚ يَعۡلَمُ مَا بَيۡنَ أَيۡدِيهِمۡ وَمَا خَلۡفَهُمۡۖ وَلَا يُحِيطُونَ بِشَىۡءٖ
مِّنۡ عِلۡمِهِۦٓ إِلَّا بِمَا شَآءَۚ وَسِعَ كُرۡسِيُّهُ ٱلسَّمَٰوَٰتِ وَٱلۡأَرۡضَۖ وَلَا يَـُٔودُهُۥ حِفۡظُهُمَاۚ وَهُوَ ٱلۡعَلِىُّ
ٱلۡعَظِيمُ ٢٥٥

“Allah - non c'è divinità se non Lui, l'Eterno Vivente, l'Autosufficiente. Né la sonnolenza lo coglie né il sonno. A Lui appartiene tutto ciò che è nei cieli e tutto ciò che è sulla terra. Chi può intercedere con Lui se non con il Suo permesso? Egli sa cosa c'è [attualmente] prima di loro e cosa ci sarà dopo di loro, e non comprendono nulla della Sua conoscenza se non ciò che Egli vuole. Il Suo sgabello si estende sui cieli e sulla terra, e la loro conservazione non Lo stanca. Ed Egli è l'Altissimo, il Più Grande.”

L'Islam insegna all'umanità che l'unico a cui deve obbedire in ogni situazione è il suo Creatore e Sostenitore, Allah, l'Esaltato. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 255:

“ *Allah - non c'è divinità all'infuori di Lui …”*

In realtà, chiunque uno obbedisca e su cui modelli la propria vita è ciò che adora, anche se afferma di non credere in nessuna divinità. Gli esseri umani sono stati creati in un modo per cui devono obbedire e seguire qualcosa. Che questo qualcosa siano altre persone, i social media, la moda, la cultura o persino i propri desideri. Capitolo 25 Al Furqan, versetto 43:

“Hai visto colui che prende come suo dio il proprio desiderio?...”

Qualunque cosa o chiunque una persona obbedisca e segua è ciò che adora. Pertanto, i musulmani devono supportare la loro dichiarazione verbale di fede con azioni, obbedendo sinceramente ad Allah, l'Esaltato, in ogni situazione più di ogni altra cosa. Ciò implica l'uso delle benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Chi si comporta in questo modo riceverà pace mentale e successo dal Più Misericordioso. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 163:

“E il vostro dio è un solo Dio. Non c'è divinità [degna di adorazione] se non Lui, il Più Compassionevole , il Più Misericordioso.”

E capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Mentre, colui che rifiuta l'Unicità di Allah, l'Esaltato, e invece obbedisce e adora altre cose sarà privato della misericordia necessaria per ottenere pace mentale e successo in entrambi i mondi, anche se possiede il mondo intero e sperimenta momenti di divertimento e intrattenimento, poiché nessuno può sfuggire al controllo e all'autorità di Allah, l'Esaltato. Capitolo 9 A Tawbah, versetto 82:

“Lasciateli dunque ridere un po' e [poi] piangere molto, come ricompensa per ciò che hanno guadagnato.”

Capitolo 20 Taha, versetti 124-126:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita depressa [cioè, difficile], e Noi lo raduneremo [cioè, lo resusciteremo] cieco nel Giorno della Resurrezione." Egli dirà: "Mio Signore, perché mi hai resuscitato cieco mentre [una volta] vedevo?" [Allāh] dirà: "Così vi giunsero i Nostri segni, e li dimenticaste [cioè, ignoraste]; e così sarete dimenticati in questo Giorno."

Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 255:

" *Allāh - non c'è divinità all'infuori di Lui, l'Eterno Vivente, l'Autosufficiente …"*

Quando si osserva la creazione dei Cieli e della Terra e degli innumerevoli sistemi perfettamente bilanciati, diventa chiaro che c'è solo Uno che ha creato e sostiene l'universo. Ad esempio, la distanza perfetta del Sole dalla Terra è un segno chiaro, poiché la Terra non sarebbe abitabile se il Sole fosse leggermente più vicino o più lontano da essa. Allo stesso modo, la Terra è stata creata in modo tale da creare un'atmosfera equilibrata e pura che consente alla vita di prosperare su di essa. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 164:

"… *e l'alternarsi della notte e del giorno…"*

I tempi perfetti dei giorni e delle notti e le loro diverse lunghezze durante l'anno consentono alle persone di trarne il massimo beneficio. Se i giorni fossero più lunghi, le persone si esaurirebbero per le lunghe ore. Se le notti fossero più lunghe, le persone non avrebbero abbastanza tempo per guadagnarsi da vivere e altre cose utili, come la conoscenza. Se le notti fossero più corte, le persone non sarebbero in grado di riposare abbastanza per ottenere una salute ottimale. I cambiamenti nella lunghezza del giorno e della notte influenzerebbero anche i raccolti, il che avrebbe un impatto negativo sulla fornitura di persone e animali. Il fatto che i giorni e le notti e altri sistemi equilibrati all'interno dell'universo operino in perfetta armonia indica anche chiaramente l'Unità di Allah, l'Eccelso, poiché più Dei desidererebbero cose diverse, il che porterebbe al caos nell'universo. Capitolo 21 Al Anbiya, versetto 22:

“Se in essi [cioè nei cieli e sulla terra] ci fossero stati altri dei oltre ad Allah, entrambi sarebbero stati rovinati…”

Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 164:

“… *e le [grandi] navi che solcano il mare con ciò che è benefico per le persone, e ciò che Allah ha fatto scendere dai cieli come pioggia…”*

Quando si osserva il ciclo dell'acqua perfettamente bilanciato, questo indica chiaramente anche un Creatore. L'acqua del mare evapora, sale e poi si condensa per produrre pioggia acida che cade sulle montagne. Queste montagne neutralizzano la pioggia acida in modo che le persone e gli animali possano utilizzarla. Se ci fossero dei cambiamenti in questo

sistema perfettamente bilanciato, ciò porterebbe a un disastro per le persone e gli animali sulla Terra. Il sale nel mare impedisce alle creature morte nell'oceano di contaminarlo. Se si permettesse all'oceano di contaminarsi, la vita marina non sarebbe possibile e l'impurità degli oceani sopraffarebbe anche la vita sulla terraferma. L'acqua negli oceani e nei mari è stata creata in modo tale che la vita marina possa prosperare al suo interno mentre le navi pesanti possono navigare sopra di essa. Se la composizione dell'acqua fosse leggermente diversa, si verificherebbe uno squilibrio che farebbe prosperare la vita marina nell'acqua o consentirebbe alle navi di navigare sopra di essa, ma entrambe le cose non sarebbero possibili allo stesso tempo. Ancora oggi, il trasporto via mare è la forma di trasporto merci più comunemente utilizzata in tutto il mondo. Questo perfetto equilibrio è quindi essenziale per la vita sulla Terra.

L'evoluzione è una forma di mutazione, che per sua natura è imperfetta. Ma quando si osservano le innumerevoli specie, si scopre che sono state create in modo perfettamente equilibrato, in modo che possano prosperare nell'ambiente in cui vivono. Ad esempio, il cammello è stato progettato per resistere alle alte temperature e per lunghi periodi di tempo senza la necessità di bere acqua. Sono perfettamente progettati per la vita nel deserto. Capitolo 88 Al Ghashiyah, versetto 17:

"Allora non guardano i cammelli, come sono creati?"

La capra è stata progettata in modo così perfetto che le impurità nel suo corpo sono perfettamente separate dal latte che produce. Qualsiasi miscela dei due renderebbe il latte imbevibile. Capitolo 16 An Nahl, versetto 66:

“E in effetti, per voi nel pascolo del bestiame c'è una lezione. Vi diamo da bere da ciò che è nel loro ventre - tra escrezione e sangue - latte puro, gradevole ai bevitori.”

A ogni specie è stata concessa una durata di vita specifica che impedisce a una specie di prevalere sulle altre. Ad esempio, le mosche hanno una durata di vita molto breve, 3-4 settimane, e depongono fino a 500 uova. Se la loro durata di vita fosse più lunga, la popolazione di mosche diventerebbe sproporzionata e le porterebbe a sopraffare tutte le altre specie in questo mondo. Mentre altre creature che hanno una durata di vita molto lunga hanno la capacità di produrre solo pochi discendenti. Di nuovo, questo consente alla loro popolazione di essere moderata. Tutto ciò non può essere un incidente né il processo di evoluzione può spiegarlo. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 164:

“… *e [il Suo] controllo dei venti e delle nuvole tra il cielo e la terra…”*

I venti sono essenziali per l'impollinazione eolica, che consente la riproduzione di colture, piante e alberi. In passato, il vento era essenziale per i viaggi via mare, che fino ad oggi sono il principale mezzo di trasporto di merci in tutto il mondo. I venti sono necessari per spostare le nubi di pioggia in luoghi specifici per fornire acqua alla creazione, qualcosa senza la quale non possono vivere. Un sistema di venti perfettamente bilanciato è osservato all'interno della Terra, poiché una mancanza di venti porterebbe al caos per la creazione e un aumento dei venti porterebbe anche al caos per la creazione. Allo

stesso modo, anche la pioggia è perfettamente bilanciata, poiché troppa poca pioggia porta a siccità e carestia e troppa pioggia porta a inondazioni di massa. Capitolo 23 Al Mu'minun, versetto 18:

“E abbiamo fatto scendere la pioggia dal cielo in una quantità misurata e l'abbiamo depositata sulla terra. E in verità, siamo in grado di toglierla.”

Questo sistema perfettamente bilanciato non può essere casuale e mostra chiaramente la mano del Creatore. Chi riflette su tutti questi sistemi perfettamente bilanciati non può negare logicamente l'esistenza di un singolo Creatore che ha potere su tutte le cose.

Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 255:

“ *Allah - non c'è divinità all'infuori di Lui, l'Eterno, l'Autosufficiente…”*

In realtà, colui che può sperimentare la morte ed è sostenuto da qualcosa o qualcun altro non può essere una divinità. Questa realtà da sola esclude la divinità per ogni entità nei Cieli e sulla Terra, eccetto Allah, l'Eccelso. Inoltre, poiché Allah, l'Eccelso da solo ha creato la vita e la morte e sostiene la creazione, Lui solo è degno di obbedienza. Una persona che si prende cura di alcuni aspetti della provvista di un'altra persona, come la sua abitazione, è degna di essere grata. Pertanto, poiché Allah, l'Eccelso, ha concesso ogni benedizione in questo

universo alle persone, è solo giusto e giusto che le persone Gli mostrino gratitudine. La gratitudine con la propria intenzione implica solo fare cose per compiacere Allah, l'Eccelso. Chi agisce per altre ragioni non otterrà ricompensa da Allah, l'Eccelso. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 3154. Un segno positivo di una buona intenzione è che una persona non si aspetta né spera in alcun apprezzamento o compenso dalle persone. La gratitudine con la lingua implica dire ciò che è buono o rimanere in silenzio. E la gratitudine con le proprie azioni implica usare le benedizioni che ci sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò porta a un aumento delle benedizioni e, in definitiva, alla pace della mente in entrambi i mondi. Capitolo 14 Ibrahim, versetto 7:

“…Se sei grato, sicuramente ti aumenterò [in favore]…”

E capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, Noi certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Inoltre, quando una persona possiede un oggetto, è considerato corretto e normale che utilizzi l'oggetto come preferisce. Poiché Allah, l'Eccelso, ha creato, possiede e sostiene ogni cosa nell'universo, comprese le persone, allora solo Lui decide cosa dovrebbe accadere nell'universo e

cosa no. Pertanto, è giusto che una persona obbedisca ad Allah, l'Eccelso, poiché solo Lui possiede l'intero universo, comprese loro.

Allo stesso modo, quando si presta qualcosa che si possiede a un altro, è giusto che usi l'oggetto secondo i desideri del suo proprietario. Allah, l'Eccelso, ha concesso ogni benedizione che una persona possiede come un prestito. Non gliela ha concessa come un dono. Come i prestiti terreni, questo prestito deve essere rimborsato. L'unico modo per rimborsare questo prestito è di usarli in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. D'altra parte, poiché le benedizioni del Paradiso sono un dono, le persone saranno libere di usarle come desiderano. Capitolo 7 Al A'raf, versetto 43:

“…E saranno chiamati: "Questo è il Paradiso, che vi è stato dato in eredità per le vostre opere"”.

L'uomo non deve quindi confondere le benedizioni terrene, che sono un prestito, con i doni del Paradiso.

Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 255:

“ *Allah, non c’è divinità all’infuori di Lui, l’Eterno Vivente…”*

In generale, il fatto che Allah, l'Eccelso, sia Eterno dovrebbe ricordare a tutti la propria mortalità. Poiché il tempo di tutti è limitato in questo mondo, devono sforzarsi di realizzare il loro scopo al suo interno prima che il loro tempo finisca. Questo scopo implica l'uso corretto delle benedizioni che sono state loro concesse, come delineato negli insegnamenti islamici. Capitolo 67 Al Mulk, versetto 2:

" [Colui] che ha creato la morte e la vita per mettervi alla prova [per vedere] chi di voi è migliore nelle azioni…"

Chi non riesce a fare uso della propria vita realizzando il proprio scopo in questo mondo condurrà un'esistenza senza scopo e senza senso, anche se riesce a ottenere successo mondano. Di conseguenza, non troverà mai la pace della mente, anche se ha momenti di divertimento. Proprio come un'invenzione che non riesce a realizzare la sua funzione primaria di creazione è classificata come un fallimento, anche se possiede alcune buone qualità, così sarà la persona che non riesce a realizzare il proprio scopo in questo mondo, anche se ottiene un po' di successo mondano. Questo fallimento è sperimentato come un vuoto che tutte le persone sentono nelle loro vite, prima o poi, e di conseguenza impedisce loro di ottenere la pace della mente.

Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 255:

" *Allah - non c'è divinità all'infuori di Lui, l'Eterno, l'Autosufficiente…"*

In generale, poiché Allah, l'Eccelso, è Autosufficiente e sostiene la creazione, si dovrebbero cercare tutte le cose buone del mondo e religiose da Lui. Ciò si ottiene solo attraverso la Sua sincera obbedienza. Inoltre, poiché le persone sono estremamente miopi e possiedono pochissima conoscenza, devono cercare cose buone del mondo in generale da Allah, l'Eccelso, poiché non sanno cosa sarà buono per loro o no. Ci sono molti esempi nella vita di una persona in cui desiderava qualcosa solo perché diventasse una fonte di stress per loro. E quando non gli piaceva qualcosa solo perché diventasse una fonte di bontà per loro. Pertanto, si deve aderire alla richiesta di cose buone in generale invece di cercare cose specifiche da Allah, l'Eccelso. Capitolo 2 Al Baqarah, versetti 200-201:

“E tra la gente c'è colui che dice: "Signore nostro, dacci in questo mondo", e non avrà alcuna parte nell'Aldilà. Ma tra loro c'è colui che dice: "Signore nostro, dacci in questo mondo [ciò che è] buono e nell'Aldilà [ciò che è] buono e proteggici dalla punizione del Fuoco".”

Inoltre, si deve agire sull'attributo divino autosufficiente di Allah, l'Eccelso, secondo il proprio potenziale creato. Ciò implica sforzarsi di diventare indipendenti dalla creazione e di affidarsi solo ad Allah, l'Eccelso. Ciò si ottiene quando ci si astiene dall'adottare un atteggiamento pigro per cui ci si affida alle persone invece di usare le risorse che sono state loro concesse, come la loro forza fisica, per soddisfare i propri bisogni e responsabilità. Solo quando si sono esaurite le proprie risorse si dovrebbe chiedere aiuto ad altri.

Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 255:

“ *Allah - non c'è divinità se non Lui, l'Eterno Vivente, l'Autosufficiente. Né la sonnolenza lo coglie né il sonno…”*

Questo versetto indica anche un'altra realtà estremamente importante che spesso viene fraintesa dai musulmani. I non musulmani che credevano in Allah, l'Esaltato, spesso attribuivano a Lui delle carenze umane, come la stanchezza. Di conseguenza, trattavano Allah, l'Esaltato, come un re mondano. Un re mondano non può gestire gli affari del suo regno da solo e quindi nomina degli aiutanti, come i governatori, per aiutarlo a gestire il suo regno. Di conseguenza, molte di queste persone iniziarono ad adorare altre cose per compiacere Allah, l'Esaltato, come gli idoli. Capitolo 39 Az Zumar, versetto 3:

“…E coloro che prendono protettori all'infuori di Lui [dicono]: "Li adoriamo solo affinché ci avvicinino ad Allah in posizione."…”

Questo stesso concetto è stato adottato anche da alcuni musulmani. Questi musulmani dedicano tempo, energia e ricchezza alla ricerca di persone spirituali che sono presumibilmente connesse ad Allah, l'Eccelso, in un modo speciale, proprio come un governatore è connesso al re in un modo speciale. Il loro scopo è di compiacere la persona spirituale in modo che possano intercedere per loro conto presso Allah, l'Eccelso, proprio come un governatore può intercedere presso il re per conto di qualcuno che compiace il governatore, con doni e dimostrazioni innaturali di rispetto e amore. Queste persone spirituali agiscono come

guardiani tra le masse comuni e Allah, l'Eccelso, il che contraddice completamente gli insegnamenti dell'Islam. I Santi Profeti, la pace sia su di loro, non si sono comportati come guardiani. Hanno invece mostrato il percorso e il metodo che conduce al piacere di Allah, l'Eccelso, e non hanno mai chiesto alcun tipo di pagamento alle persone, come doni. Pertanto, un musulmano deve apprendere la conoscenza islamica da un insegnante qualificato e mostrargli il rispetto che merita, ma non dovrebbe credere di dover adorare persone che sembrano spirituali per raggiungere e compiacere Allah, l'Esaltato. Ciò è ulteriormente supportato dal versetto principale in discussione. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 255:

"…A Lui appartiene tutto ciò che è nei cieli e tutto ciò che è sulla terra. Chi è che può intercedere con Lui se non con il Suo permesso? Egli sa cosa è [attualmente] davanti a loro e cosa sarà dopo di loro, e non comprendono nulla della Sua conoscenza se non ciò che Egli vuole…"

Allah, l'Eccelso, solo ha il controllo e l'autorità completi sull'universo e conosce tutto ciò che accade al suo interno. Pertanto non ha bisogno di guardiani tra sé e le persone. Questo è qualcosa che è stato chiarito nel Sacro Corano. Ad esempio, capitolo 2 Al Baqarah, versetto 186:

"E quando i Miei servi ti chiedono, riguardo a Me - in verità Io sono vicino. Io rispondo all'invocazione del supplicante quando Mi invoca…"

E capitolo 40 Ghafir, versetto 60:

“E il tuo Signore dice: «InvocaMi e Io ti risponderò»…”

Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 255:

“… *Chi è che può intercedere presso di Lui se non con il Suo permesso?...”*

Inoltre, anche se l'intercessione avverrà nel Giorno del Giudizio, dopo che Allah, l'Eccelso, avrà dato il permesso, nondimeno, una persona non deve deridere il suo concetto altrimenti potrebbe benissimo essergli negato. Deridere l'intercessione implica l'adozione di un atteggiamento pigro per cui una persona non riesce a usare le benedizioni che le sono state concesse come delineato negli insegnamenti islamici e si aspetta ancora che qualcun altro la salvi nel Giorno del Giudizio, come un parente o un maestro spirituale. Anche se l'intercessione viene accettata, a causa del suo atteggiamento pigro potrebbe non impedirle di entrare all'Inferno, anche se la sua condanna è ridotta. Ed è importante rendersi conto che anche un momento all'Inferno è davvero insopportabile. Pertanto, si deve avere una vera speranza nel concetto di intercessione. Ciò implica sforzarsi di usare correttamente le benedizioni che le sono state concesse, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, e quindi sperare nell'intercessione delle persone nel Giorno del Giudizio. Qualunque atteggiamento una persona scelga di adottare, Allah, l'Eccelso, è pienamente consapevole delle sue

intenzioni, parole e azioni e pertanto la riterrà responsabile in entrambi i mondi. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 255:

“…Egli conosce ciò che è [attualmente] davanti a loro e ciò che sarà dopo di loro, e non comprendono nulla della Sua conoscenza se non ciò che Egli vuole…”

Poiché tutta la conoscenza di una persona è stata concessa da nessun altro che Allah, l'Eccelso, è essenziale che la usino nel modo corretto. Usare la conoscenza correttamente porterà benefici per loro e per gli altri in entrambi i mondi. Mentre, chi usa male la conoscenza, specialmente la conoscenza religiosa, per il bene del guadagno mondano, come la leadership e la ricchezza, scoprirà che queste cose diventano una fonte di stress, miseria e problemi per loro in entrambi i mondi. Infatti, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha avvertito in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 253, che chiunque ottenga la conoscenza religiosa per attirare l'attenzione su di sé andrà all'Inferno.

Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 255:

“…Egli conosce ciò che è [attualmente] davanti a loro e ciò che sarà dopo di loro, e non comprendono nulla della Sua conoscenza se non ciò che Egli vuole…”

Inoltre, questo ricorda alle persone che poiché Allah, l'Eccelso, ha conoscenza di tutte le cose, compresi gli stati mentali e fisici degli esseri umani, ed è libero dal commettere errori, solo Lui può quindi fornire all'umanità il codice di condotta perfetto che conduce alla pace della mente e al successo in entrambi i mondi. Solo Lui può insegnare all'umanità come mettere ogni cosa e tutti nella loro vita nel posto giusto in modo che raggiungano la pace della mente. Indipendentemente dalla conoscenza e dall'esperienza ottenute dalle persone, non saranno mai in grado di raggiungere questo obiettivo vitale. Proprio come una persona accetta consigli dalle persone in base alla conoscenza che possiede, si deve accettare e agire in base al consiglio e alla conoscenza onnicomprensivi di Allah, l'Eccelso, in modo che raggiungano la pace della mente e il successo in entrambi i mondi, anche se contraddicono i propri desideri. Questo perché controllare i propri desideri è un piccolo prezzo da pagare per raggiungere la pace della mente e del corpo, proprio come una persona controlla la propria dieta per raggiungere una buona salute fisica. Mentre la vita diventa una prigione oscura per chi non riesce a ottenere la pace della mente, anche se soddisfa tutti i propri desideri. Ciò risulta abbastanza ovvio osservando i ricchi e i famosi.

Il versetto 255 si conclude con la menzione della completa autorità e controllo di Allah, l'Eccelso, su tutte le cose. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 255:

"…Il Suo sgabello si estende sui cieli e sulla terra, e la loro conservazione non lo stanca. Ed Egli è l'Altissimo, il Grandissimo."

Non c'è bisogno di addentrarsi nei dettagli dello Sgabello. Bisogna credere in ciò che è stato affermato e apprezzare il potere e la conoscenza onnicomprensivi di Allah, l'Eccelso. In generale, bisogna evitare di studiare argomenti di conoscenza religiosa che non aumenteranno la propria sincera obbedienza ad Allah, l'Eccelso, che implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi a Lui, come delineato negli insegnamenti islamici. Un buon modo per giudicare se un argomento di conoscenza religiosa è rilevante o meno è valutare se è qualcosa di cui Allah, l'Eccelso, chiederà loro nel Giorno del Giudizio. Se non saranno interrogati su un argomento particolare nell'Islam , come eventi specifici nella storia islamica, allora quell'argomento è irrilevante e dovrebbe essere evitato. Ma se un argomento sarà interrogato nel Giorno del Giudizio, come il rispetto dei diritti del prossimo, allora questo argomento deve essere ricercato, appreso e agito al meglio delle proprie potenzialità.

Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 255:

"…Il Suo sgabello si estende sui cieli e sulla terra, e la loro conservazione non lo stanca. Ed Egli è l'Altissimo, il Grandissimo."

Inoltre, una persona non deve essere ingannata nel credere che Allah, l'Eccelso, non sia a conoscenza di ciò che accade nell'universo o che non sia in grado di ritenere le persone responsabili delle loro azioni. Ciò può verificarsi quando le conseguenze delle proprie azioni, come la punizione, non si verificano immediatamente o in un modo che è ovvio per loro. Nella maggior parte dei casi, tutte le persone sperimentano le conseguenze delle proprie azioni in modo sottile, per cui le stesse cose mondane che hanno ottenuto attraverso la disobbedienza ad Allah,

l'Eccelso, diventano una fonte di stress, miseria e problemi per loro. Ciò è ovvio quando si osservano le persone che si comportano in questo modo e come sono consumate da problemi di salute mentale anche se hanno accesso ai lussi di questo mondo. Inoltre, nella maggior parte dei casi, Allah, l'Eccelso, dà alle persone una tregua in modo che possano migliorare il loro comportamento. Pertanto, una persona non deve confondere un ritardo nella punizione con nessuna punizione. Capitolo 68 Al Qalam, versetto 45:

"E darò loro tempo. In verità, il Mio piano è fermo."

Pertanto, una persona deve fare uso della tregua che le è stata concessa per pentirsi sinceramente e riformare il proprio comportamento prima che il tempo scada. Il pentimento sincero implica sentirsi in colpa, cercare il perdono di Allah, l'Eccelso, e di chiunque sia stato offeso, purché ciò non porti a ulteriori problemi. Si deve sinceramente promettere di evitare di commettere di nuovo lo stesso peccato o uno simile e compensare qualsiasi diritto che sia stato violato nei confronti di Allah, l'Eccelso, e delle persone.

Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 255:

"…Ed Egli è l'Altissimo, il Grandissimo."

Ciò indica anche che se uno obbedisce sinceramente ad Allah, l'Eccelso, o no non ha alcun effetto sul Suo stato infinito. Gli effetti del proprio comportamento influenzeranno solo loro in entrambi i mondi. Capitolo 17 Al Isra, versetto 7:

"Se fate il bene, fate del bene a voi stessi; e se fate il male, [lo fate] a loro [cioè, a voi stessi]..."

Ogni persona affronterà le conseguenze delle proprie azioni in entrambi i mondi, quindi, si deve scegliere di obbedire sinceramente ad Allah, l'Esaltato, per il proprio bene, anche se contraddice i propri desideri. Si deve comportare come un paziente saggio che accetta e agisce in base al consiglio del proprio medico sapendo che è meglio per lui, anche se gli vengono prescritte medicine amare e un rigido piano dietetico. Proprio come questo paziente otterrà una buona salute mentale e fisica, così la persona che obbedisce ad Allah, l'Esaltato. Questa obbedienza implica l'uso corretto delle benedizioni che sono state concesse, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Poiché Allah, l'Esaltato, conosce tutte le cose, come gli stati mentali e fisici degli esseri umani, solo Lui può fornire il codice di condotta che conduce a uno stato mentale e fisico equilibrato, che a sua volta porta alla pace della mente. Anche se, nella maggior parte dei casi, i pazienti non comprendono la scienza alla base dei farmaci che vengono loro prescritti e quindi si fidano ciecamente del loro medico, Allah, l'Eccelso, invita le persone a riflettere sugli insegnamenti dell'Islam in modo che possano apprezzarne gli effetti positivi sulle loro vite. Egli non si aspetta che le persone si fidino ciecamente degli insegnamenti dell'Islam e invece vuole che ne riconoscano la veridicità dalle sue prove chiare. Ma questo richiede che una persona adotti una mente imparziale e aperta quando si avvicina agli insegnamenti dell'Islam. Capitolo 12 Yusuf, versetto 108:

“Di': "Questa è la mia via; invito ad Allah con discernimento, io e coloro che mi seguono..."

E capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Ma se si sceglie di ignorare questa realtà, allora non fa alcuna differenza per la grandezza di Allah, l'Eccelso, poiché ne subiranno le conseguenze in entrambi i mondi, anche se vivranno momenti di divertimento. Capitolo 9 A Tawbah, versetto 82:

“Lasciateli dunque ridere un po' e [poi] piangere molto, come ricompensa per ciò che hanno guadagnato.”

E capitolo 20 Taha, versetti 124-126:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita depressa [cioè, difficile], e Noi lo raduneremo [cioè, lo resusciteremo] cieco nel Giorno della Resurrezione." Egli dirà: "Mio Signore, perché mi hai resuscitato cieco mentre [una volta] vedevo?" [Allāh] dirà: "Così vi giunsero i Nostri segni, e li dimenticaste [cioè, ignoraste]; e così sarete dimenticati in questo Giorno."

Inoltre, come indicato dal versetto principale in discussione, poiché Allah, l'Eccelso, è l'unico a controllare tutte le cose nell'universo, compresi i cuori spirituali delle persone, la dimora della pace della mente, è Lui solo a decidere chi ottiene la pace della mente e chi no. Capitolo 53 An Najm, versetto 43:

“E che è Lui che fa ridere e piangere.”

Ed è chiaro che Allah, l'Eccelso, darà pace interiore solo a coloro che utilizzano correttamente le benedizioni che Egli ha concesso loro.

Per concludere, il versetto principale in discussione rimuove l'equivoco che spesso nasce nelle menti delle persone ignoranti, vale a dire, la falsa ipotesi che Allah, l'Eccelso, abbia inviato i Suoi Santi Profeti, la pace sia su di loro, in modo che ogni diversità e disaccordo finissero indefinitamente. Le persone che accettarono questa credenza osservarono una notevole diversità e disaccordo tra le persone anche dopo che i Santi Profeti, la pace sia su di loro, furono inviati e il fatto che la falsità esistesse fianco a fianco con la verità. Ciò li portò a credere che questo stato di cose potesse suggerire l'impotenza da parte di Allah,

l'Eccelso, il che significa che non era riuscito a sradicare i mali che voleva. La risposta a questo è stata data in un versetto precedente, vale a dire che non era la volontà di Allah, l'Eccelso, di costringere tutti gli esseri umani a seguire una sola e stessa via. Se fosse stato così, le persone non avrebbero potuto deviare dal percorso stabilito per loro da Allah, l'Eccelso. Ciò è stato menzionato nel versetto successivo. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 253:

"…E abbiamo dato a Gesù, il figlio di Maria, prove evidenti, e lo abbiamo sostenuto con lo Spirito Puro [cioè, Jibraeel]. Se Allah avesse voluto, quelle [generazioni] che li hanno succeduti non si sarebbero combattute l'un l'altro dopo che le prove evidenti erano giunte a loro. Ma differirono, e alcuni di loro credettero e alcuni di loro non credettero. E se Allah avesse voluto, non si sarebbero combattuti l'un l'altro, ma Allah fa ciò che intende."

E capitolo 2 Al Baqarah, versetto 256:

"Non ci sarà alcuna costrizione nell'[accettazione della] religione. Il giusto corso è diventato distinto da quello sbagliato…"

Si sottolinea quindi che, indipendentemente da quante credenze, punti di vista, stili di vita e condotte divergenti esistano nella vita, la realtà che sta alla base dell'ordine dell'universo è quella affermata nel versetto principale in discussione e non è influenzata dalle idee sbagliate delle persone.

Infine, poiché l'intera creazione appartiene ed è sotto il completo controllo e giurisdizione di Allah, l'Eccelso, una persona non ha altra scelta che conformarsi alle Sue regole. Proprio come una persona affronterà problemi se non rispetta le regole stabilite dal governo responsabile di un determinato paese, così affronterà problemi in entrambi i mondi se non rispetta le regole del Proprietario dell'universo. Una persona può essere in grado di lasciare un paese se non è soddisfatta delle sue regole, ma non sarà in grado di scappare in un luogo in cui le regole e la giurisdizione di Allah, l'Eccelso, non si applicano. Una persona può essere in grado di cambiare le regole della propria società, ma non sarà mai in grado di cambiare le regole di Allah, l'Eccelso. Inoltre, proprio come una persona che possiede una casa decide le regole della casa, anche se altre persone si oppongono a queste regole, allo stesso modo, l'universo appartiene ad Allah, l'Eccelso, e quindi, solo Lui decide le regole di questo universo, che alle persone piacciano o meno queste regole. Pertanto, si deve conformarsi a queste regole, per il proprio bene. Chi comprende questo fatto rispetterà le regole di Allah, l'Eccelso, e si sforzerà di obbedirGli usando le benedizioni che gli sono state concesse in modi graditi a Lui, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Una persona può sforzarsi di apprendere la saggezza dietro i comandi e i divieti di Allah, l'Eccelso, in modo da comprendere come siano di beneficio per sé e per la società in generale e come conducano alla pace della mente e del corpo in entrambi i mondi oppure può adorare i propri desideri e rifiutare gli insegnamenti dell'Islam. Ma chi non rispetta gli insegnamenti islamici dovrebbe prepararsi ad affrontare le conseguenze della propria scelta in entrambi i mondi e nessuna obiezione, protesta o lamentela lo salverà poiché nulla può sopraffare Allah, l'Eccelso. Capitolo 18 Al Kahf, versetto 29:

“E di': "La verità viene dal tuo Signore, quindi chiunque voglia, creda; e chiunque voglia, non creda''. In verità, abbiamo preparato per gli ingiusti un fuoco le cui mura li circonderanno. E se invocano sollievo, saranno sollevati con acqua come olio torbido, che scotta [i loro] volti. Miserabile è la bevanda, e malvagio è il luogo di riposo''.

Oltre 500 eBook gratuiti sul buon carattere

500+ FREE English Books & Audiobooks / كتب عربية / اردو كتب/ Buku Melayu / বাংলা বই / Libros En Español / Livres En Français / Libri Italiani / Deutsche Bücher / Livros Portugueses:

https://shaykhpod.com/books/

Backup Sites for eBooks: https://shaykhpodbooks.wordpress.com/books/
https://shaykhpodbooks.wixsite.com/books
https://shaykhpod.weebly.com
https://archive.org/details/@shaykhpod

YouTube: https://www.youtube.com/@ShaykhPod/playlists

AudioBooks, Blogs, Infographics & Podcasts: https://shaykhpod.com/

Altri media ShaykhPod

Blog giornalieri: www.ShaykhPod.com/Blogs
Audiolibri : https://shaykhpod.com/books/#audio
Immagini: https://shaykhpod.com/pics
Podcast generali: https://shaykhpod.com/general-podcasts
PodWoman: https://shaykhpod.com/podwoman
PodKid: https://shaykhpod.com/podkid
Podcast urdu: https://shaykhpod.com/urdu-podcasts
Podcast live: https://shaykhpod.com/live

Iscriviti per ricevere blog e aggiornamenti giornalieri via e-mail: http://shaykhpod.com/subscribe

Sito di backup per eBook/ Audiolibri : https://archive.org/details/@shaykhpod